

Domenica alle 9,30 parlerà Giorgio Napolitano

Si prepara con decine di iniziative l'incontro popolare dell'Adriano

Sarà presieduto da Maurizio Ferrara, presidente dell'assemblea regionale - Al centro della manifestazione le proposte avanzate dal PCI per uscire dalla crisi e risanare e rinnovare il Paese

Si moltiplicano in città e nei centri della provincia le iniziative per preparare la grande manifestazione popolare di domenica (ore 9,30) all'Adriano. Parlerà Giorgio Napolitano, della Direzione. L'incontro sarà presieduto dal compagno Maurizio Ferrara, presidente dell'assemblea regionale. Al centro dell'iniziativa saranno le proposte avanzate dal PCI per uscire dalla crisi e per risanare e rinnovare il Paese. Nell'ambito della campagna di assemblee promossa dal partito, si è riunito nei giorni scorsi il comitato direttivo della zona Civitavecchia, per organizzare la partecipazione dei comunisti alla giornata di lotta promossa la settimana prossima da sindacati unitari e dalle forze politiche democratiche di Rieti, Civitavecchia e Viterbo. Dalla discussione è emersa l'importanza del contributo che i comunisti sono chiamati a dare per assicurare su tutti i piani una positiva inversione di tendenza.

A dimostrare le proporzioni preoccupanti della crisi nell'alto Lazio stanno: più di 1800 iscritti nelle liste di collocamento nella sola Civitavecchia, per la maggior parte giovani; un forte incremento della cassa integrazione; la carenza drammatica delle strutture civili.

L'intesa programmatica raggiunta alla Regione pone problemi alla politica di sviluppo e all'interazione democratica, di adeguamento della propria iniziativa nel senso di una messa a punto di obiettivi concreti. Di qui la esigenza di azioni di lotta, a carattere comprensorio, che vedano le forze democratiche impegnate nella battaglia per ottenere gli investimenti non più rinviabili; il cinque miliardi per la fabbrica di Civitavecchia; i fondi per il ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia-Orte; il potenziamento dei trasporti pubblici; lo sviluppo della comunità montana «Tolfa-Allumiere» e della zona lacustre di Bracciano; nuove misure per la zootecnia; una nuova politica coordinata delle assemblee elettive; la partecipazione democratica; scelte adeguate per gli insediamenti industriali.

In questo quadro è stata sottolineata la necessità di rafforzare il tessuto democratico, attraverso l'iniziativa sulle amministrazioni locali e il rapporto unitario tra le forze di sinistra, sviluppando, con una azione incalzante, il confronto con la DC. Ecco, infine, l'elenco delle principali iniziative in programma oggi in città e nei centri della provincia per preparare la manifestazione di domenica.

Alle ore 12,30 all'Ospedale San Camillo assemblea nell'aula magna; interverrà il compagno Luigi Petroselli segretario della federazione romana e membro della Direzione del PCI. MAZZINI alle ore 20,30 assemblea con il compagno Mario Berti capogruppo del PCI al consiglio regionale del Lazio; SAN LORENZO alle ore 18,30 assemblea con il compagno Giorgio Fregosi della segreteria del comitato regionale; MONTEVERDE NUOVO alle ore 19 assemblea con il compagno senatore Roberto Maffioletti; NUOVA MACLIANA alle ore 18 assemblea con il compagno On. Dino Fioricelli; OSTIA LIDO alle ore 18 assemblea con il compagno Franco Marra del Comitato federale; VALLE AURELIA alle ore 18,30 assemblea con il compagno Leonardo Imbò del Comitato federale; FIUMICINO alle ore 18 assemblea con il compagno Umberto Santacroce; DRAGONA alle ore 18,30 assemblea con il compagno Esterno Montino consigliere regionale.

MONTECOTRICO alle ore 18,30 assemblea con il compagno Vincenzo Venditti; BALDUINA alle ore 20,30 assemblea con il compagno Roberto Nardi della sezione problemi del lavoro della Direzione del PCI; AURELIA alle ore 19 assemblea con il compagno Vincenzo Magni del Comitato federale; VALLE AURELIA alle ore 20,30 assemblea con il compagno Alvaro Iacobelli del Comitato federale; FRASCATI alle ore 18 attivo; MONTEROTONDO-SCALO alle ore 19 assemblea con il compagno Michele ALBUCIONE alle ore 19 assemblea con il compagno Ezio Cerua del Comitato federale; CIVITAVECCHIA alle ore 17 assemblea con il compagno Ornello Colasanti del Comitato federale; ZAGAROLO alle ore 18,30 assemblea con il compagno Aldo Bordin del Comitato federale; CECCANO alle ore 17 assemblea con il compagno POMEZIA alle ore 17,30 assemblea con il compagno Mauro Ottaviano

A bordo di una vettura fermata dalla polizia per controllo

Arrestati 2 fascisti sorpresi armati e con una patente falsa

Sono dell'organizzazione squadristica «avanguardia nazionale» - Con loro c'era una delle persone implicate nella vicenda di Pian di Rascino Una foto del «principe nero» Borghese conservata tra i documenti

Due fascisti di «avanguardia nazionale» sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia. Uno di essi è stato trovato in possesso di un coltello il cui uso non è consentito dalla legge; l'altro girava con una patente falsa. A bordo di una macchina (che la polizia sta accertando se è stata rubata) sono incappati, insieme ad altri due appartenenti allo stesso gruppo, in un posto di blocco istituito da una pattuglia della squadra mobile.

I due arrestati sono Raimondo Leonetti, 23 anni, militare di leva e residente a Cantanaro; e Agostino Santori, 29 anni, abitante a Roma, in via Giuseppe Chiovenda 31. Insieme a Armando Tedesco, 26 anni, di Cantanaro, e Antonio Fiore, 36 anni, di Roma, via Guglielmo Calderini 68, sono stati bloccati ieri mattina per un controllo in via Merulana, mentre viaggiavano a bordo di una «125».

Nel corso del controllo il Leonetti, che aveva con sé un lungo coltello, è stato dichiarato in arresto. Santori invece ha mostrato alla polizia una patente con la sua foto, ma intestata a un certo Paolo Baldoni, 22 anni, di Ferrara. Gli agenti si sono accorti che la patente era falsa

e hanno dichiarato in arresto anche il Santori che peraltro aveva con sé pure la patente vera, naturalmente senza foto. Tra le paginette rosa del documento il giovane teneva in bella mostra una foto di Junio Valerio Borghese (il fondatore di «avanguardia nazionale») con tanto di dedica.

Fino a tarda sera la polizia ha trattenuto in questura anche Armando Tedesco, in qualità di proprietario della «125». La macchina infatti ha il numero di matricola «grattato» e reso quindi illeggibile. Gli accertamenti dovranno permettere di stabilire se l'auto è stata rubata.

Armando Tedesco fu coinvolto nelle indagini sulla vicenda di Pian di Rascino (la tragica sparatoria tra carabinieri e bombardieri) e venne accusato di favoreggiamento e detenzione di materiale esplosivo. Secondo quanto ricostruirono gli investigatori, Tedesco fu colui che rese possibile a due neofascisti - Di Giovanni e Zani - la fuga dalla zona del Reatino. Antonio Fiore, infine, ha precedenti penali per reati comuni, e fu processato e assolto dall'accusa di detenzione di armi.

Rilasciato ieri sera nella zona di San Pietro: 700 milioni la cifra del riscatto

Libero dopo due settimane di prigionia l'industriale del caffè Alfredo Danesi

E' tornato a casa poco dopo le 23 a bordo dell'auto del fratello, che era stata parcheggiata con le chiavi nel cruscotto a pochi metri dal punto di cadenza settentrionale - Forse la prigione è vicina alla villa del rapito



Alfredo Danesi, fotografato qualche tempo prima del sequestro

Alfredo Danesi è tornato a casa, libero. Dopo quattordici giorni di prigionia («dura», da come si è capito dal suo racconto) il figlio del «re del caffè» alle 23 di ieri sera è stato rilasciato dai rapitori nei pressi di via delle Fornaci, nella zona di San Pietro. Nelle casse dell'anonima sequestrata sono stati trovati altri settecento milioni di lire: questa, infatti, è la cifra pagata per il riscatto, confermata ieri dai familiari del rapito. Con la barba lunga rossiccia, gli occhi rimpiccioliti dalla stanchezza e la voce de-

bole, Alfredo Danesi poco dopo la mezzanotte ha ricevuto in uno dei locali della sua lussuossissima villa giornalisti e fotografi, che gli facevano la domanda di un mezzogiorno. «Esordito con una preghiera («Non è la prima che rivolgo in questi giorni») è stato un continuo chiedere cortesie...» ha seguito accennando al ricordo della sua prigionia: «La preghiera di essere lasciato riposare per rimandare il racconto a questa mattina. Ma le domande fioccarono più rapide dei flash, e pochi particolari precisi sono venuti fuori.

Una prima traccia per le indagini: i banditi - tutti sempre mascherati - parlavano con una cadenza definita da Danesi «settecentesca». La sera del 9 ottobre scorso hanno agito cogliendo di sorpresa l'industriale (che ha 33 anni ed ha praticamente preso in mano la conduzione dell'avvincente attività paterna) e bloccando la sua vettura proprio in via Platone, a pochi metri dalla sua abitazione. «Mi hanno costretto a fermarmi nel cancello di via Caccia», si tratta di Agostino Bonfigli, 39 anni, di Messina, condotto in carcere sotto l'accusa di porto abusivo di armi e ricettazione: è stato trattenuto in possesso di una pistola e di un blocchetto di assegni rubato. Gli altri due sono Pietro Paladino, 31 anni, abitante in via Trionfale 204, arrestato in flagranza di reato di favoreggiamento alla prostituzione ai danni della ventinovenne Margarete Mueckenhober, di Vienna, abitante a Roma in via del Laterizi 33, incarcerata per contrabbando al foglio di via.

Sulla prigionia il racconto di Danesi è stato scarno. «Non posso dire quanti fossero i miei carcerieri - afferma l'industriale - perché a me si presentava sempre una persona sola. Era incapace di parlare, e veniva soltanto quando mi doveva portare da mangiare, oppure quando avevo bisogno di qualcosa. Parlava con accento settentrionale». Il racconto si interrompe quando il sequestrato gli occhi e dà uno sguardo alla moltitudine di fotografi che si accalcano intorno, in un saloncino con il tetto blu-nero, la moquette verde-verde e le pareti piene di specchi. Riprende a pregare tutta questa gente di tornare l'indomani, di lasciarlo andare in libertà.

Ma le «ultime domande» prima di andar via si accalcano. Si parla della cella dove l'industriale del caffè è stato segregato. «Una stanza di circa tre metri per tre, con le pareti bianche, senza finestre e illuminata con una lampadina appoggiata sul pavimento», racconta Danesi. «Nel tempo per chiedere altri particolari sulla vita imposta dai banditi: all'ostaggio. I 14 giorni di prigionia vengono comunque descritti come «un'esperienza dolorosissima», anche se il comportamento dei carcerieri è stato definito da Danesi «umano».

Prima di andarsene l'industriale fa qualche cenno alla dinamica del rilascio: «Mi hanno portato nei pressi di via delle Fornaci a bordo di un'auto e mi hanno fatto scendere». Facendo pochi passi si visto la macchina di mio fratello, una «Morris», parcheggiata con gli sportelli aperti e il chiavino infilato nel cruscotto. Mi sono messo a casa: è stato faticosissimo, ho usato proprio le ultime forze che mi erano rimaste addosso».

Tra i familiari di Alfredo Danesi e i gregari dell'«anonima sequestrata» al momento del pagamento del riscatto è stato un preciso accordo sulla modalità del rilascio. Il fratello dell'ostaggio, infatti, ha portato la sua automobile nei pressi di via delle Fornaci, e ha aspettato il pendente che sarebbe stato utilizzato dal congiunto per tornare a casa. Anche Alfredo Danesi, con ogni probabilità, è stato avvertito della sua volta, avvertito dai rapitori della possibilità di usare l'auto del fratello.

«Sono stato avvertito che sarei tornato libero - continua a raccontare Danesi ai giornalisti, sperando che sia l'ultima risposta - tra le cinque e le sei del pomeriggio. Tra poche ore sarai a casa» mi hanno detto, e più tardi è incominciato il viaggio di ritorno». Quanto è durato questo secondo viaggio? Anche in questo caso gli investigatori sono convinti che sia stato uno spostamento rapido. La prigione di Danesi, infatti, ha dichiarato dello stesso ostaggio, infatti, non è mai cambiata. «Non ci sarebbe da stupirsi se in questi quattordici giorni ci sono abbondanti in un appartamento a poche centinaia di metri dalla sua abitazione» osserva un funzionario di polizia.

Alfredo Danesi si congeda con i giornalisti, e scompare dietro le porte automatiche di un ascensore. Ma un attimo dopo viene aperto il cancello e si vede il fondo di via Platone, ed entrano i cineoperatori e i telecronisti della RAI. E' una Danesi, insomma, una discesa. «Non potete immaginare cosa ho sofferto» dice, e riprende lo scarno racconto.

Tragedia in una casa a pochi chilometri da Aprilia

Uccide a colpi di pistola la moglie che lo respinge

Dopo il delitto ha vegliato il cadavere fino all'arrivo dei carabinieri - Sembra che la donna, sfiabrata da un'intera giornata di lavoro in fabbrica, abbia respinto le inflessioni del marito

Infastidito perché lo respingeva, un uomo di 50 anni ha assassinato la moglie sparandole contro sei colpi di pistola. Poi, come inebetito, è rimasto a vegliare il cadavere finché nella sua casa non sono arrivati i carabinieri avvertiti dai vicini messi in allarme dalle detonazioni. L'omicida si è fatto arrestare senza battere ciglio.

Il delitto è stato compiuto in una casa in aperta campagna, a Casalazzara, otto chilometri da Aprilia. Dipendente di un'impresa di Pomezia, è l'omicida. La vittima è Irene Paris, 48 anni, operaia della Simmenthal di Aprilia, uccisa al termine di una furibonda lite. E' stata la tragica conclusione, secondo la testimonianza dei carabinieri, di una burrascosa vicenda caratterizzata da continui accessi di gelosia dell'uomo. I due da alcuni anni vivevano da soli in quanto i loro due figli (Enzo di 25 anni e Maria di 23) dopo essersi sposati avevano lasciato la casa dei genitori.

Sembra che mercoledì sera, attorno alle 21 circa, l'Enderle sia corso a casa semiubriaco. Più volte avrebbe cercato di convincere la moglie a accettarne le sue effusioni. Irene Paris, sfiabrata dopo una giornata di intenso lavoro in fabbrica, gli avrebbe risposto tutte le volte con un secco rifiuto. La lite tra i due si è protratta per diverso tempo, spostandosi dalla camera da pranzo, dove era cominciata, nella stanza da letto. E' qui che l'Enderle, davanti all'ennesimo rifiuto della moglie, ha preso da un cassetto la sua pistola calibro 22 e ha esplosivo contro la donna i sei colpi. Sono stati i vicini, che avevano intuito quello che era avvenuto nella casa dei due coniugi, ad avvertire i carabinieri. Un sottufficiale (che era appena tornato dal sopralluogo nella villa del Circeo dove è stata assassinata Rosaria Lopez) ha trovato Abbandio Enderle accasciato sul pavimento, accanto al cadavere della moglie.

Compatta adesione di 30 mila lavoratori allo sciopero in difesa dell'occupazione

BLOCCATE UN'ORA LE FABBRICHE METALMECCANICHE

Assemblee negli stabilimenti per preparare la giornata di lotta del 30 - Sessanta minuti di astensione alla Pirelli di Tivoli contro quattro licenziamenti - Eletto il direttivo unitario dei chimici - Grave sentenza antisindacale a Marino

Giudice sospeso per l'assunzione di Natale Rimi alla Regione

La sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura ha sospeso dalle funzioni e dallo stipendio il giudice Severino Santapichi che prestava attualmente servizio presso il tribunale di Roma. Il magistrato è indiziato di reato in relazione alla vicenda dell'assunzione alla regione Lazio di Natale Rimi, la cui famiglia è stata più volte tirata in ballo in occasione di vicende legate alla mafia.

Nuovi orari dei negozi per le festività di novembre

I negozi e gli esercizi commerciali effettueranno una diversa disciplina di apertura nei giorni delle festività di novembre. L'orario sarà il seguente: sabato 1 apertura antimeridiana dei soli negozi di generi alimentari con l'esclusione delle macellerie, dei negozi ortofruticoli ed ittici; domenica 2 chiusura totale di tutti i negozi; lunedì 3 apertura degli esercizi commerciali dalle 7,15 alle ore 20 del 31 ottobre e del 1 novembre, mentre rimarranno chiusi negli altri giorni.

Drammatico «S.O.S.» raccolto da un radioamatore romano

Naufragata un'imbarcazione davanti all'isola di Ponza?

Una decina di battelli, coadiuvati da un aereo della marina militare, hanno perlustrato lo specchio d'acqua indicato senza però scorgere alcun relitto «Stiamo affondando rapidamente» - Potrebbe essere solo uno «scherzo»

Dalle 12 alle 2 di ieri una decina di battelli, coadiuvati da un aereo, hanno perlustrato il mare al largo dell'isola di Ponza alla ricerca di una imbarcazione che, secondo la segnalazione di un radioamatore si sarebbe trovata in serie difficoltà. Le ricerche si sono interrotte soltanto quando la visibilità si è ridotta al minimo; riprenderanno stamane. Ad esse hanno partecipato due motovedette della capitaneria di porto di Gaeta, una della Guardia di finanza, alcuni motopescherecci, un aliscafo della linea Gaeta-Ponza e un aereo della marina militare.

L'allarme è stato dato ieri mattina alle 11,30 quando un radioamatore ha telefonato al «113» affermando di aver captato una richiesta di soccorso in un'isola di una imbarcazione che si trovava a 20 miglia a est di Ponza. Lo sconosciuto che aveva lanciato l'allarme, sempre secondo il radioamatore, ha affermato che il suo natante (del quale non ha specificato la stazza) si chiamava «Galassia II» e stava «affondando rapidamente» dopo un violento urto contro uno scoglio affiorante. Inoltre, sempre secondo il drammatico appello, due persone a bordo dell'imbarcazione erano gravemente ferite. Dalla sala operativa la segnalazione è stata trasmessa alla capitaneria di porto di Gaeta che ha subito organizzato le ricerche. Non è da escludere che l'appello sia stato lanciato da qualcuno in vena di «scherzo».

I comitati unitari si sono pronunciati contro lo sciopero degli autonomi

La ferma condanna per lo sciopero promosso per oggi dai sindacati autonomi della scuola è stata espressa in un comunicato dei comitati unitari, che hanno invitato gli studenti ad isolare l'iniziativa, respingendo il tentativo di paralizzare la vita della scuola. E' presenza, nello schieramento che convoca lo sciopero, del sindacato fascista della CISNAL - è scritto nella nota - dimostra il carattere provocatorio della manovra che tende a colpire la linea democratica che in questi anni ha ispirato la lotta delle organizzazioni sindacali.

Davanti al liceo artistico in via Giulio Romano

Tafferugli al Flaminio tra polizia e studenti

Incidenti si sono verificati ieri mattina davanti al liceo artistico di via Giulio Romano al Flaminio tra studenti aderenti a gruppi extraparlamentari e agenti del commissariato di Porta del Popolo. Quattro giovani sono stati arrestati, e un altro, di cui la polizia conosce il nome, viene ricercato. Tre agenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del S. Giacomo. Gli incidenti hanno avuto luogo dopo che una telefonata anonima pare abbia scatenato davanti al liceo artistico - che proprio nei giorni scorsi era stato teatro di una aggressione fascista a studenti democratici - la presenza di un'automobile sospetta. Una pattuglia, recatasi sul posto, ha fermato una «Giulia» bianca - con a bordo due giovani - nella quale sono stati rinvenuti bastoni, catene, e altri oggetti contundenti. Gli occupanti della vettura sono stati fermati. A questo punto, una cinquantina di giovani nel tentativo di liberare i due fermati, si sono scagliati contro l'auto della polizia.

Oggi sarà presentato il libro di Amendola sul fascismo

Oggi alle ore 18, nella sede dell'Associazione della stampa romana, in piazza San Lorenzo in Lucina 26, verrà presentato il libro di Giorgio Amendola «Fascismo movimento operaio» il volume sarà illustrato da Giorgio Mori, Enzo Santarelli, Paolo Spriano e Leo Valiani.

piccola cronaca

Nozze
Si sono sposati nei giorni scorsi a Diano Amore Bruno Lurris e Antonietta Esposito Agli sposi gli auguri dell'Unità.

Sottoscrizione
Il compagno Gino Testori ha sottoscritto 10.000 lire per l'Unità, un ricordo della moglie e Linda scomparse nei giorni scorsi. La somma era stata messa da parte dalla cara compagna Linda per rinnovare la tessera del Pci per il 1976.

Lutto
E' morta la compagna Ido Gabrielli, di anni 62, di via di casa Merga, segretario della sezione di Galliano. Al caro Giuseppe e ai familiari tutti le auguriamo condoglianze della sezione della zona Colliera-Palutina e dell'Unità.

il partito

COMITATO DIRETTIVO - In federazione alle ore 9 continua la riunione del CD sul tema «L'iniziativa politica e di massa del partito sui problemi della scuola».

COMITATO PROVINCIALE - Domani la federazione alle ore 9 con il seguente: o.d.g. «Iniziativa politica e rafforzamento del partito, per l'occupazione, lo sviluppo economico, l'espansione dell'autonomia e della partecipazione nell'attuale situazione del paese e della regione».

SEMINARIO DELLA SEZIONE MACAO STATALI sul tema «I problemi del lavoro» (Rotta di San Regisone). Programmi oggi alle 17 prima lezione-dibattito: «La crisi economica» (relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale); lunedì 10 novembre alle ore 17 seconda lezione: «La Regione laziale» (relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale); lunedì 10 novembre alle ore 17 terza lezione: «La Regione laziale» (relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale); lunedì 10 novembre alle ore 17 quarta lezione: «Le municipalità» (relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale); lunedì 10 novembre alle ore 17 quinta lezione: «Le municipalità» (relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale).

RESPONSABILI FEMMINILI DI ZONA - In federazione alle 16,30 (D'Allesio e Patro).

COMMISSIONE PER L'ANTIFASCISMO - In federazione alle 17,30 (D'Allesio e Patro).

SEZIONE CCI MEDI E FORME ASSOCIATIVE - Alle ore 13,30 al centro di lavoro della sezione (Cilia e Mosso).

ASSEMBLEE - PONTE MILITARE - Alle ore 19,30 (De Fenu, Cassia); alle ore 19,30 assemblea della cella Via Due Ponti, ALLUMIERE; alle ore 19,30 assemblea di Quirinale.

COMITATI DIRETTIVI - PIETRALATA alle ore 18 (Lopez); MARINELLA alle ore 18 (Lopez); (Tolone). «CHE GUEVARA - LAURENTINA» alle ore 18, OSTERIA NUOVA alle ore 19,30 (Funfani); «CHI PUO'» alle ore 19,30 CDD e commissione urbanistica (Ciorci); MENTANA-SANTA LUCIA alle ore 18 (Lopez); SEGNI alle ore 18 con il gruppo comitato direttivo.

SEMINARI TEORICO-POLITICI - MACCARESE alle 19 seconda lezione sul tema «Il movimento operaio e la lotta per la conquista materialista della storia» (Funfani); ROCCA DI PAPA alle 19,30 assemblea del comitato direttivo.

COMITATI DIRETTIVI - L'INTEGRAZIONE - A LATINA METRONIO alle ore 17,30 gruppo e membri esterni (Filippo e Proietti).

ZONE - «SUD» - A TORPAGNATARA alle ore 18,30 attività del comitato direttivo e dei responsabili organizzativi, della propaganda, amministrativi e femminili (Rilli e Imbelloni).

COMITATI DIRETTIVI - A ROMA il 20 riunione del gruppo consiliare (Genzini); «CIVITAVECCHIA» - CIVITAVECCHIA il 20 riunione del gruppo consiliare (Genzini); «CIVITAVECCHIA» - CIVITAVECCHIA il 20 riunione del gruppo consiliare (Genzini); «CIVITAVECCHIA» - CIVITAVECCHIA il 20 riunione del gruppo consiliare (Genzini).

F.G.C.I. - Ostiene alle 17,30 presso la federazione (Bianchi, Congresso (Farfalli), Campo Marzio) alle ore 19,30 assemblea sulla scuola (P. Reichlin); Fivoli alle ore 19,30 assemblea (Maccarese); «COSTITUZIONE IN TEVERINI» alle ore 19,30 assemblea costituzione elettorale (Maccarese); «COSTITUZIONE IN TEVERINI» alle ore 19,30 assemblea costituzione elettorale (Maccarese); «COSTITUZIONE IN TEVERINI» alle ore 19,30 assemblea costituzione elettorale (Maccarese); «COSTITUZIONE IN TEVERINI» alle ore 19,30 assemblea costituzione elettorale (Maccarese).

LATINA - Domani alle 16,30, presso la federazione, i comitati direttivi delle sezioni sul tema «Lancio del tessaramento e iniziative del partito». Relatore il compagno Vona. Conclude il compagno Piccolini.